

PRIMO PIANO

Generali e le Mpmi asiatiche

L'Italia ospita per la prima volta, a Milano, la riunione annuale della Banca Asiatica di Sviluppo (Adb), in programma dal 4 al 7 maggio 2025. Giunta alla 58esima edizione, la riunione approfondisce le linee guida di sviluppo prioritarie per l'Adb, anche facendo leva sullo strategico contributo dell'Italia come membro fondatore e partner di lunga data della banca. Nell'ambito di questo evento Generali, in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp), ospiterà una sessione in programma oggi al Milano Convention Centre dalle 16:30 alle 18, per sottolineare "l'urgente necessità di rafforzare la resilienza delle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) asiatiche, concentrandosi su soluzioni che permettano una migliore gestione del rischio e come queste possano essere supportate attraverso partnership tra istituzioni pubbliche e soggetti privati", spiega una nota della compagnia.

Secondo il presidente di Generali, Andrea Sironi, nessuna entità, pubblica o privata, "può affrontare con successo tutte queste sfide da sola. La soluzione risiede in uno sforzo congiunto. Il nostro settore svolge un ruolo cruciale nel colmare il divario di protezione e promuovere soluzioni che migliorino la resilienza delle nostre economie e comunità attraverso partnership pubblico-privato".

Beniamino Musto

MERCATO

Di cosa parliamo quando parliamo di Pfas

Sono sostanze costituite da un gruppo di composti chimici artificiali e permanenti, estremamente persistenti nell'ambiente e nell'organismo umano. Vengono utilizzate un po' ovunque, dagli imballaggi agli utensili per la cucina, dai cosmetici agli indumenti, fino alle schiume antincendio.

Sono quasi impossibili da distruggere, dunque si micronizzano col passare del tempo e vengono disperse nell'ambiente, penetrando nelle falde acquifere e raggiungendo i prodotti agricoli con effetti cancerogeni

PRIMA PARTE

Gli studiosi concordano sul fatto che la contaminazione da plastica non abbia analoghi nella storia umana. L'inquinamento causato da questi materiali ha raggiunto ogni angolo del pianeta e la loro ingestione uccide ogni anno milioni di uccelli e di animali marini: in pratica, è come se un camion pieno di materie plastiche finisse nei nostri oceani ogni minuto che passa. Si tratta di un'emergenza gravissima per la salute dell'intero pianeta, che non sembra attirare l'attenzione del pubblico come dovrebbe. L'inquinamento causato dalla plastica ha però caratteristiche diverse, anche perché le materie appartenenti a questo gruppo di sostanze sono praticamente infinite.

In questo caso, parliamo di alcune materie plastiche molto speciali, le sostanze alchiliche perfluorurate e polifluorurate, note con l'acronimo di Pfas. Si tratta di sostanze costituite da un gruppo di composti chimici artificiali, note come sostanze chimiche permanenti (in inglese, il termine è quanto mai indicato: forever chemicals), perché estremamente persistenti nell'ambiente e nell'organismo umano. Sono quindi materie plastiche dotate di caratteristiche speciali che vengono utilizzate un po' ovunque, proprio perché resistenti ai prodotti chimici, alle alte temperature, all'acqua e alle sostanze oleose. Per le loro qualità sono presenti negli imballaggi (soprattutto degli alimenti), negli utensili per la cucina, nei cosmetici, negli indumenti, in molti rivestimenti, nelle schiume antincendio utilizzate dai vigili del fuoco, etc. (continua a pag. 2)



è su LinkedIn

Iscriviti al gruppo

Segui la pagina



(continua da pag. 1)

Dal momento che sono resistenti praticamente a tutto, sono quasi impossibili da distruggere, dunque si micronizzano col passare del tempo e vengono disperse nell'ambiente, penetrando nelle falde acquifere e raggiungendo i prodotti agricoli (ovvero ciò di cui ci nutriamo) con effetti cancerogeni e conseguenze negative sulla fertilità, sulla risposta immunitaria e sull'accumulo di lipidi.

L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Oecd) ha fatto rientrare all'interno di questa categoria di materiali 4.730 diverse molecole: è questa la più estesa famiglia di inquinanti emergenti e ciò che li rende particolarmente pericolosi è proprio il fatto che persistono nel tempo e, una volta micronizzati, penetrano nei bacini idrici, entrando nell'ecosistema acquatico e risalendo la catena alimentare, fino agli esseri umani.

L'EVOLUZIONE DELLA QUESTIONE NEGLI USA

Come accade per molte questioni inerenti all'inquinamento e all'aggressione di sostanze particolari alla salute umana, gli Stati Uniti d'America hanno per primi lanciato l'allarme per la diffusione di queste materie nell'acqua potabile. Secondo il primo aggiornamento dei dati dell'Environmental Protection Agency (Epa), più di 37 milioni di americani bevono oggi acqua inquinata da queste sostanze, ben oltre i limiti di sicurezza imposti a livello federale. Sembra infatti che 667 sistemi idrici abbiano superato i limiti imposti dall'Epa non più di un anno fa. In USA, sono undici gli Stati che hanno promulgato regolamenti propri sui Pfas, spesso meno stringenti dei limiti federali. Il Dipartimento della Difesa sta attualmente indagando su circa 400 siti militari per possibili rilasci di queste sostanze e ha dovuto assicurare la fornitura di acqua pulita alle abitazioni civili che si trovano in prossimità di 55 basi. I dati Epa indicano tuttavia che circa 2.000 ulteriori pozzi privati richiedono interventi per rispettare il nuovo limite di quattro parti per trilione di litri, che è già assai inferiore a quello precedente di 70 parti per trilione. La diffusa contaminazione deriva in questo caso dalla presenza di siti industriali e basi militari.

Finora, la maggior parte delle questioni sollevate ha qui riguardato la rimozione di questi materiali dall'acqua potabile. L'esposizione a queste sostanze chimiche permanenti o eterne presenti nell'acqua è significativamente associata all'aumento del rischio di tumori multipli, compresi alcuni non precedentemente collegati a questi composti tossici, come dimostra uno studio dei ricercatori della Keck School of Medicine dell'Università della California del Sud. Secondo questa ricerca, l'acqua contaminata da Pfas contribuirebbe a ben 6.864 casi di cancro all'anno, solo negli Stati Uniti. È stato dimostrato che le comunità in cui l'acqua potabile ha superato i livelli massimi raccomandati hanno contratto un tasso più elevato di tumori legati agli organi digestivi, endocrini, respiratori, della bocca e della gola. Si parla di un balzo dal 2% al 33%.

Questo studio, pubblicato su *The Journal of Exposure Science & Environmental Epidemiology* nel gennaio scorso, rappresenta la prima analisi su larga scala che esamina l'associazione tra acqua potabile contaminata da Pfas e incidenza del cancro in più sistemi di organi, aggregando i dati ricevuti a livello di contea. In particolare, l'acido perfluorobutano-solfonico (Pfb) avrebbe mostrato la correlazione più forte col rischio di cancro della bocca e tumori alla gola, con un aumento del 33%.

L'amministrazione trumpiana non ha però nascosto di voler eliminare quanto più è possibile le limitazioni esistenti sulla presenza di queste sostanze, causando la levata di scudi di una parte della magistratura e degli ambientalisti. Vedremo, dunque, come evolverà la situazione.

LE MISURE INTRAPRESE DAL CANADA

Il Governo canadese, al contrario, ha appena annunciato di voler affrontare l'inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche con un programma articolato in tre fasi. Nella prima si tratterà di ridefinire la composizione delle schiume antincendio. Come sappiamo, i Pfas sono presenti in grandi quantità in queste sostanze, per via delle loro capacità estinguenti. Ma il problema è che la loro presenza causa alti livelli di inquinamento e gravi pericoli per i vigili che adoperano le schiume e per gli esseri umani e animali che si troveranno esposti ai loro residui, una volta estinto l'incendio.

La fase due riguarderà invece i prodotti di consumo, cominciando a regolamentare l'uso di queste sostanze, laddove esistano alternative, come in alcuni tessuti, le scioline per gli sport invernali, alcuni materiali da costruzione e negli imballaggi alimentari.

La fase tre affronterà i settori più complessi, valutando il coinvolgimento degli stakeholder ove si richiedano ulteriori approfondimenti per definire le strategie più appropriate.

A partire da quest'anno, 163 sostanze Pfas saranno aggiunte al *National Pollutant Release Inventory*, per monitorarne l'uso e gli impatti, raccogliendo dati su produzioni e utilizzi superiori a 1 kg.

Il 5 marzo scorso, il governo canadese ha pubblicato un rapporto, rilevando che l'intera classe di sostanze polifluoroalchiliche e polifluoroalchiliche, a esclusione solo dei fluoropolimeri (un sottoinsieme di Pfas con rischi di esposizione inferiori), soddisfa uno o più criteri per essere designata come tossica, ai sensi del Canadian Environmental Protection Act del 1999 (Cepa), e necessita pertanto di misure più severe.

Cinzia Altomare

La seconda parte dell'articolo sarà pubblicata su *Insurance Daily* di martedì 6 maggio

LIBRI

Dall'idea alla realizzazione: il viaggio di una start up

Nel suo nuovo libro, Andrea Battista racconta l'avventura della realizzazione di Net Insurance: dalla creazione della Spac Archimede all'integrazione con Poste Vita, senza nascondere i momenti difficili

Come nasce e che cos'è, esattamente, un'impresa? Una giovane impresa, una start up, è al centro del nuovo libro di **Andrea Battista**, amministratore delegato di **Net Insurance** e manager di lungo corso del settore assicurativo e finanziario italiano, nonché già autore apprezzato di alcuni saggi di cui abbiamo scritto su *Insurance Daily* (per esempio *Elogio della puntualità* e *L'assicurazione nell'era digitale*). *Exit strategy – storia di una start-up dall'idea al successo*, questo il titolo del libro, è pubblicato dalla **Luiss University Press** nella collana *Armi segrete*, una sezione che raccoglie saggi professionali che si concentrano sulla transizione: nuova socialità, cultura digitale, sostenibilità; tutti i proventi dei diritti d'autore finanzieranno borse di studio dell'università.

Il volume è un saggio, e sarebbe riduttivo definirlo solo un manuale: il testo ha un andamento narrativo che conduce il lettore alla scoperta di come nasce un'impresa, di come da un'idea astratta si arrivi, passo dopo passo, alla realizzazione di qualcosa di assolutamente concreto. Un percorso fatto di pianificazione puntuale ma anche di flessibilità creativa, di sperimentazione e, forse soprattutto, di grande capacità di reazione e adattamento agli imprevisti (e qualche volta ai veri e propri "nemici", come nel caso della truffa avvenuta ai danni di Net Insurance).

La risposta giusta al momento giusto

Nove capitoli (l'ultimo è una sintesi arricchita dei primi otto) che vanno dal passaggio dell'autore, cioè Battista, dal mondo di **Eurovita** a quello della progettazione di Net Insurance, prima ancora che la nuova creatura abbia davvero una sostanza reale, fino agli ultimi mesi caratterizzati dall'arrivo di **Poste**.

In mezzo, un viaggio fatto di esperienze e utilizzo di capacità manageriali che hanno il loro denominatore comune nella leadership: il fulcro è probabilmente la creazione della Spac **Archimede**, definita "la risposta giusta al momento giusto". Come scrive Battista, il presupposto dell'operazione di Net Insurance è stata l'identificazione "consustanziale" tra azio-

nista di riferimento, leadership imprenditoriale e guida manageriale. La leadership è "il target, è la meta del viaggio, non il punto di partenza".

Strategia e organizzazione

È anche, tra le altre cose, l'esercizio della leadership che permette a Battista di "reagire e agire" di fronte allo "sparo nelle gambe" rappresentato dalla truffa di **Gianluigi Torzi**, che è costata a Net Insurance la sottrazione di 26 milioni di euro su un patrimonio netto di 40 milioni, nonché più della metà dei 48 milioni di euro raccolti dalla Spac Archimede. Battista si sofferma sulla realizzazione materiale della truffa ai danni della società e spiega come, in un corpo sano quale era quello di Net Insurance, si attivi "il sistema immunitario dell'organismo aziendale".

Strategia e organizzazione (e creatività) restano le parole chiave del lavoro di Battista, sia per quanto riguarda la costruzione del progetto Archimede-Net Insurance, sia del suo modo di raccontarlo nel libro.

Essenziale sembra essere per l'autore la vocazione a condividere la conoscenza acquisita che nasce dalle esperienze: soprattutto quelle particolarmente "dense di significati", com'è stata quella di Net Insurance.

Fabrizio Aurilia

Exit strategy – storia di una start-up dall'idea al successo, Andrea Battista, Luiss University Press, 214 pp., 17 euro.



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 5 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

AZIENDE: QUALI OPPORTUNITÀ DALL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA?

15 MAGGIO 2025 | 14:00 – 18:00

Sheraton Diana Majestic | Viale Piave, 42 - Milano

PROGRAMMA

Moderata da Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

14:00 – 14:30

● **REGISTRAZIONE**

14:30 – 14:45

● Introduzione di **Riccardo Cesari**, consigliere di Ivass

14:45 – 15:45

● **TAVOLA ROTONDA – IL RUOLO DELL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA PER LA TUTELA DELLE AZIENDE E DEL TERRITORIO**

- Bruno Burlon, key account manager Southern Europe di Swiss Re
- Gabriella Fraire, presidente di Anra
- Giuseppe Gionta, ceo di Acrisure Re Italia
- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo
- Flavio Sestilli, presidente di Aiba

15:45 – 16:05

● **CAT NAT E ASSICURAZIONE PARAMETRICA: DATI COME PATRIMONIO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

- Giuseppe Dosi, head of insurance market di CRIF

16:05 – 16:25

● **COFFEE BREAK**

16:25 – 17:05

● **TAVOLA ROTONDA – SOLUZIONI PER L'AGRIFOOD ITALIANO**

- Ezio Bozzato, responsabile sviluppo iniziative Agricoltura di Reale Mutua
- Daniele Caceffo, head of Agriculture di Generali Italia
- Maurizio Cappiello, amministratore delegato di Acrisure Agriculture/Agriservices
- Riccardo Garrione, presidente di Coordifesa
- Ilaria Gigante, head of product & proposition development di Zurich Italia

16:50 – 18:00

● **TAVOLA ROTONDA – DALLE ESIGENZE DI COPERTURA ALLO SVILUPPO DI PROPOSTE ASSICURATIVE CONCRETE**

- Charlotte Belin, senior underwriter Agriculture & Parametrics di Liberty Mutual Reinsurance
- Fabian Capitanio, strategic advisor Agribusiness di Aon
- Tommaso Carlo Felice Farè, Insurance value proposition director di Ntt Data Italia
- Maurizio Hazan, partner dello Studio Legale Thmr
- Marta Soldavini, attuario e membro del Collegio dei Revisori di Anra
- Roberta Spadoni, head of parametric insurance solutions di Revo

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA

Main sponsor

